

Suoni e sculture nei boschi in cui nascono gli strumenti

► In Comelico installazioni create con il legno degli schianti e la Casa Armonica

I PROGETTI

COMELICO Affidarsi all'arte per recuperare il rapporto con la natura ferita dalla furia distruttiva del vento. Un'idea nata in Comelico, dove Vaia nella notte del 29 ottobre 2018 lasciò un segno che resterà impresso nei boschi per decenni, con intere plaghe cancellate, come è accaduto in Val Visdende alle pendici del monte Peralba e in altre zone della vallata. Per riavvicinarsi all'ambiente modificato, per ridare senso a sguardi smarriti, un gruppo di operatori riuniti nella cooperativa Lassù ha proposto un progetto intitolato "Ri-ambientiamoci", scegliendo due contesti dove l'arte può essere un segnale di armonia tra l'uomo ed il paesaggio modificato. «Eventi atmosferici estremi ormai si susseguono con impressionante regolarità - dice Daniela Zambelli, presidente della cooperativa Lassù - il cambiamento climatico è un fatto ed è

una nostra responsabilità: questo progetto non cambierà le cose nell'immediato, ma traccia una linea di demarcazione netta tra un tempo in cui la montagna è stata a lungo maltrattata e un altro in cui torna ad essere centrale nei destini delle comunità, a partire dai beni comuni che ci dona».

LE DUE TAPPE

Il progetto è stato costruito in due tappe. La prima lo scorso anno, con la realizzazione di alcune installazioni artistiche costruite con il legno schiantato da Vaia in località Valgrande di Padola, nella "Viza" di proprietà della Regola di Dosole. Gli artisti che hanno realizzato le opere di land-art erano otto ed hanno lavorato a coppie: Marco Martalar e Manuele Carbone, Mauro Lampo e Mario Zandonella Maiucco, Roberto Nones e Luigi De Martin D'Orsola, Stefano Feltrin e Gianluca Carbone con lo scopo preciso di far collaborare un artista locale e uno esterno. Le opere eseguite in

una settimana hanno avuto come contorno la musica, con concerti solisti e d'orchestra nello scenario suggestivo del bosco di abeti centenari. Le installazioni sono visitabili in un percorso che vuole favorire l'armonia tra arte e natura.

L'ALTRO PROGETTO

La seconda parte del progetto Ri-ambientiamoci è stato presentato nello scenario che dovrà ospitare la futura "Casa Armonica", cioè un auditorium costruito con il legno schiantato da Vaia, sul terreno di proprietà della Regola di Casada, che dovrebbe diventare lo spazio per ospitare musicisti, scuola di musica, concerti, registrazioni, nel contesto naturalistico dei boschi distrutti, ma di una natura che non muore. E la musica dovrebbe coglierne gli spunti di rifioritura. «Abbiamo già il primo e l'ultimo anello della filiera - sottolinea Daniela Zambelli - la Regola di Casada, proprietaria del bosco, con la materia prima, e i produttori di strumenti musi-

cali, i Fratelli Leita. Vogliamo promuovere questo progetto per continuare a far sì che il segno indelebile del 2018, che è stata Vaia, venga alla fine convertito in un'opportunità di rinascita per queste terre».

I FINANZIAMENTI

La cooperativa Lassù ha trovato un finanziamento per iniziare il percorso di questo progetto da parte della Cgil regionale del Veneto, ma anche la condivisione di esperti del settore del legno da risonanza, che proprio tra gli abeti abbattuti da Vaia aveva alberi con le caratteristiche che i costruttori di strumenti musicali conoscono e conservano per anni fino alla definitiva maturazione per diventare violini, violoncelli e altri strumenti, come i clavicembali costruiti dai fratelli Leita di Prato Carnico. Alla presentazione, sul sito dove la casa dovrebbe nascere, hanno portato un loro clavicembalo, che grazie a Angelica Selmo ha potuto emettere i suoi suoni unici.

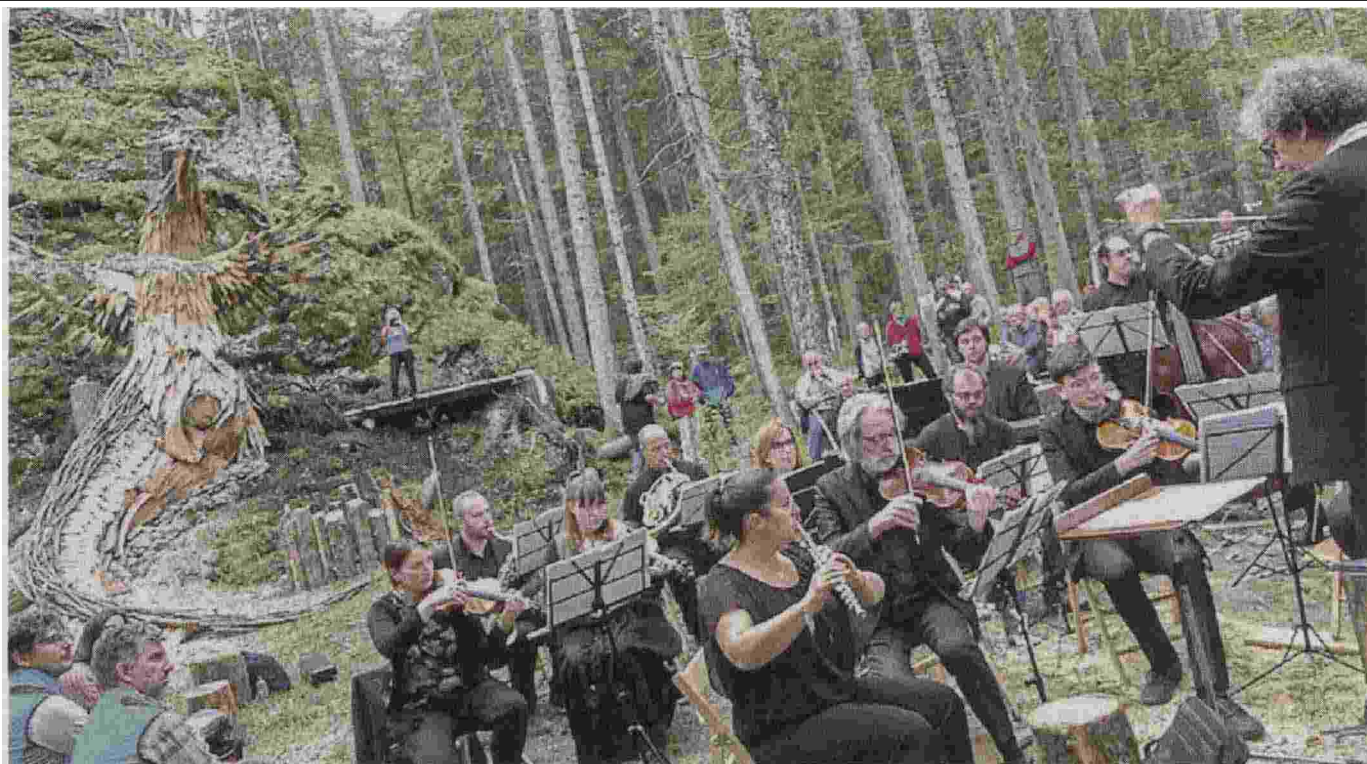
Lucio Eicher Clere

© riproduzione riservata

**"RI-AMBIENTIAMOCI"
METTE AL CENTRO
IL PAESAGGIO:
«LA MONTAGNA
MALTRATTATA
TORNA CENTRALE»**

**ZAMBELLI:
«UN'OPPORTUNITÀ
DI RINASCITA»
E I FRATELLI LEITA
PRODURRANNO
CLAVICEMBALI**





ORIGINALE Un concerto nel mezzo del bosco dove si produce il legno per strumenti musicali. Sullo sfondo un'installazione artistica